

DAL MIO DIARIO

20 dicembre, pomeriggio, 1933. Con l'unico... l'Anglo-Americani, egli fitti avrebbe telefonato in questi termini: «Son quasi arrivati alla fine di quel libro che lei m'ha prestato... E così ha fatto stamane...»

I SOVIETICI ANNUNCIANO: SIAMO PRONTI AL LANCIO Sulla via del satellite artificiale un cane bassotto è stato l'avanguardia

La storia di Malicka - Le geniali intuizioni di Tsiolkovskij, primo inventore del razzo a più stadi - 8 km. al secondo per lasciare la terra - Un sordo che impara a leggere da solo

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 17. — La Pravda ha annunciato oggi che il primo satellite artificiale sarà essere lanciato dagli scienziati sovietici. Il mio pensiero, non appena letta la notizia, è subito corso a Malicka. Non è una ragazza. C'è un presentatore alcune settimane or sono ad una conferenza stampa organizzata dalle autorità scientifiche sovietiche. La meravigliosa di noi, corrispondenti esteri, di trovarci faccia a faccia con una cannetta che sta a mezzo tra il «Gran San Bernardo» e il «bassotto», non fu scar-

Una nuova luna Il satellite è ora pronto. Quelle prove non sono state inutili. Malicka non ha schizzato invano la sua pelliccia. Da un momento all'altro, da una settimana all'altra, da un mese all'altro l'annunzio di possedere una nuova luna. Un po' pesante di quella progettata dagli americani, ma questa del materiale non è una stata di lavoro. In questi giorni, i quali ne abbondano, in tutte le manifestazioni della loro tecnica, e le mastodontiche automobili che sfornano dalle loro fabbriche stanno a estimo l'anno, con una stazione trasmittente molto più potente di quella prevista dagli scienziati USA.

Razzi dal Polo Un'altra possibilità di giustificata meraviglia contro la quale bisogna mettere in guardia i lettori poco provveduti, è quella avvertita negli ultimi giorni dai sovietici e che non vogliamo affatto enunciare un paragone a pensare alla proposta del frutto di un elaborato ed importante programma che ha il suo fonte, almeno in occidente, di non essere abbastanza conosciuto.

Cento anni fa, il 17 settembre 1857, nasceva lo scienziato russo Costantino Tsiolkovskij. Pubblichiamo in questa occasione un articolo tratto dall'ultimo numero di Etudes sovietiques. Verso la fine del secolo scorso, un maestro autodidatta della provincia di Kaluga, Costantino Tsiolkovskij, osa affrontare scientificamente un problema che era sembrato appartenergli alla pura fantasia: i viaggi interplanetari.



Anne Heywood, la graziosa interprete di «Esilio pericoloso», è seguita al referendum di un noto giornale britannico, è stata definita la più simpatica fra le attrici del cinema inglese.

LA CINA PERDE UNO DEI SUOI ARTISTI PIÙ GRANDI

E' morto Ci Pai-sci il pittore poeta

All'età di 97 anni, si è spento serenamente a Pechino il maggiore artista contemporaneo cinese. Ci Pai-sci, contiguità e stimato universalmente anche in Europa e in America, dove negli ultimi anni numerosi espositori delle sue pitture di quelle della Scuola degli equarrellati di Pechino hanno ottenuto grandi successi. La sua più recente esposizione in Occidente, fu nel '56 alla Biennale di Venezia con una sala di acquerelli e i suoi quadri scelti in questo lavoro dal 1940 in poi.

CENTO ANNI FA NASCEVA TSIOLKOVSKIJ

Il grande sogno della nave cosmica

Le geniali intuizioni dello scienziato russo, precursore dei viaggi interplanetari

La natura si sono formati, secondo il suo insegnamento fondamentale: «Unione di forme esteriori e natura interiore». DARIO MICACCHI 30.000 tonnellate di marmo «vale» sulle Apuane MASSA, 17. — Una imponente «varata» di marmo è avvenuta questa settimana in una caverna di Hervas, nel cuore delle Alpi Apuane. Trentamila tonnellate di marmo sono state strappate alla montagna e daranno lavoro per molti mesi a centinaia di operai. La varata era stata preceduta con una attenta lavorazione della montagna, sezionata in più punti con il filo elicoidale.

LA IV BIENNALE D'ARTE

A Giorgio Morandi il premio di San Paolo

SAN PAOLO, 17. — La giuria internazionale della IV Biennale d'arte di San Paolo ha attribuito la scorsa notte il Gran Premio di San Paolo al pittore italiano Giorgio Morandi. La stampa brasiliana è unanimemente approvatrice della scelta della giuria che costituisce un riconoscimento della costante ed elevata collaborazione dell'Italia alla manifestazione.

Una recente fotografia di Ci Pai-sci a colloquio con Clu Ku-lai